

Documento congiunto emergenza Trasporti 17 Marzo 2020

Gli impatti negativi sulle aziende del settore del trasporto pubblico locale, derivanti dall'emergenza sanitaria legata al Covid 19- Coronavirus, sono tangibili ed hanno colpito in maniera indifferenziata tutte le imprese operanti nel settore, su tutto il territorio nazionale e quindi anche quelle del trasporto pubblico regionale abruzzese, sia pubblico che privato. L'indicatore più immediato per misurare la perdita economica è dato dal calo vertiginoso dei passeggeri trasportati e conseguentemente dei ricavi da traffico. Tali riduzioni sono state crescenti dall'inizio dell'emergenza e negli ultimi giorni oltrepassano il 90% rispetto ai ricavi dello stesso periodo nel 2019. Le necessarie misure restrittive previste dal governo lasciano presagire che tale dato non tenderà a ridursi nel breve periodo. In siffatta situazione, non solo non si raggiungerà il rapporto ricavi/costi teoricamente necessario per garantire l'equilibrio economico pari al 35% (peraltro mai raggiunto), ma verrà seriamente compromesso il risultato economico dell'esercizio. Oltre alla perdita di bilancio verranno a mancare ingenti risorse finanziarie alle aziende del settore che porteranno, di qui a breve, ad una crisi di liquidità che coinvolgerà tutte le aziende.

La riduzione dei servizi, adottata su disposizioni del governo regionale, ha consentito sicuramente di mitigare gli effetti economici negativi relativi ai costi variabili direttamente correlati all'esercizio, quali i costi di trazione, ma non ha prodotto effetti significativi sui costi fissi ed ha prodotto solo effetti parziali sui altri costi, quali quelli relativi al personale, che non si sono ridotti in misura proporzionale alla riduzione dei servizi. In altre parole la riduzione dei costi correlata alla riduzione dei servizi non consentirà di compensare la perdita dei ricavi per l'esercizio 2020.

Per far fronte a tale situazione, Confindustria Abruzzo ha inteso sintetizzare, nei sotto indicati punti 1) e 2), le proposte provenienti dalla principale azienda pubblica regionale e dagli operatori privati operanti nella Regione al fine di individuare un pacchetto minimo di interventi per il Governo Regionale, applicabili per tutte le imprese pubbliche e private che operano all'interno del territorio regionale, che non comportano lo stanziamento di ulteriori risorse a carico del Bilancio regionale e conformi al Protocollo recentemente sottoscritto dalle Associazioni datoriali Asstra – Anav – Agens e le sigle sindacali: Fit Cisl, Filt Cgil, Uil Trasporti, Faisa Cisl, Ugl Fna.

1) Invarianza di contributo a fronte della riduzione dei servizi

In considerazione del fatto che le risorse per il TPL sono già stanziare nel bilancio regionale si chiede di autorizzare, ad invarianza di corrispettivo/contributo, una rimodulazione ancora più consistente dei servizi, parametrando l'offerta all'effettiva domanda di mobilità. In questi giorni, infatti, si sta assistendo ad un vertiginoso calo degli utenti, con diverse corse che viaggiano con zero trasportati ed altre nelle quali i trasportati non superano le 5 unità. Andrebbe infatti attuata un'ulteriore rimodulazione, anche al di sotto del 50 per cento, sempre a parità di corrispettivo/contributo, per alcune fasce orarie e per quelle aree in cui attualmente non c'è domanda, garantendo comunque il pendolarismo dei lavoratori.

Al riguardo si richiede un intervento normativo che consenta alle strutture competenti della Regione Abruzzo di corrispondere i contributi/corrispettivi senza decurtazioni e/o penalità.

2) Anticipazione pagamento quadrimestralità/semestralità 2020

Anticipare di due mesi il pagamento della quadrimestralità/semestralità per consentire alle aziende di far fronte alla crisi di liquidità che deriva inequivocabilmente dal calo esponenziale della vendita dei titoli di viaggio. Questa misura, infatti, non ha alcun impatto economico per la Regione Abruzzo in quanto si tratta di risorse già stanziare nel bilancio regionale e nel Fondo del Trasporto Pubblico. La predetta liquidità permetterebbe alle aziende tutte del TPL di poter procedere senza difficoltà al pagamento degli stipendi e dei fornitori con ciò scongiurando il totale tracollo dell'aziende che lavorano nell'indotto.

L'accoglimento di tale istanza, accompagnata dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali e dei fondi bilaterali, per cui le aziende si stanno già attivando, garantirà la stabilità del settore dei trasporti in una fase così delicata e, purtroppo, in uno scenario in divenire poco rassicurante.

*Il Consigliere Incaricato Trasporti di
Confindustria Abruzzo*

F.to Agostino Ballone

IL PRESIDENTE ANAV ABRUZZO

F.to Sandro Chiacchiaretta

IL PRESIDENTE DI TUA

F.to Gianfranco Giuliani